

Nelle venete lagune rifuggirono uomini delle classi più distinte ed agiate della Venezia terrestre : la vita austera, povera e laboriosa li condusse presto alla semplicità di costumi d'un popolo nascente : ond' è che nei primi tempi poteva essere amministrata la giustizia senza leggi positive e senza complicate formalità di processi, con la scorta del buon senso, e secondo i dettami della equità naturale. È probabile che durassero tradizioni e reminiscenze delle massime del romano diritto, ma solo come educatrici ed ausiliarie al naturale sentimento del giusto, poichè qui quel diritto non ebbe autorità di legge.

In appresso, progredendo la nazione dall'infanzia all'adolescenza e quindi alla virilità, si formarono, di mano in mano che il bisogno richiedeva, leggi semplici e brevi, le quali a grado a grado andarono moltiplicando, finchè fu stimato spediente raccoglierle ed ordinarle in un corpo.

Testificano i cronisti, che il doge Enrico Dandolo pubblicasse nel 1195 uno statuto di leggi civili. Sembra che questa non fosse la prima collezione, ma sibbene una terza correzione e riforma, e che quindi vi sieno state tre altre collezioni anteriori : onde argomentasi che la primitiva dovesse essere molto antica.